



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

**ALLEGATO B Dgr n. 2336 del 20/11/2012**

pag. 1/28



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



FONDO SOCIALE EUROPEO

POR 2007/2013

OB. COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE



**Direttiva per la realizzazione di azioni innovative per le  
imprese edili del settore industriale**

**Convenzione Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto  
ANCE Veneto**

ANNO 2012

## Indice

|     |   |    |
|-----|---|----|
| 1.  | Riferimenti legislativi e normativi .....   | 4  |
| 2.  | Obiettivi generali .....  | 5  |
| 3.  | Tipologie progettuali.....  | 6  |
| 4.  | Attività formativa.....   | 7  |
| 4.1 | <i>Metodologie</i> .....  | 8  |
| 4.2 | <i>Utilizzo delle unità di costo standard per utenza occupata</i> .....                   | 8  |
| 4.3 | <i>Utilizzo delle unità di costo standard per utenza disoccupata/inoccupata</i> .....     | 9  |
| 4.4 | <i>Rendicontabilità dei destinatari</i> .....   | 9  |
| 5.  | Attività di accompagnamento .....   | 9  |
| 5.1 | <i>Attività di accompagnamento per utenza occupata</i> .....                              | 9  |
| 5.2 | <i>Attività di accompagnamento per utenza disoccupata/inoccupata</i> .....                | 10 |
| 5.3 | <i>Utilizzo delle unità di costo standard per le attività di accompagnamento</i> .....    | 10 |
| 6.  | Monitoraggio .....  | 10 |
| 7.  | Gruppo di lavoro.....   | 11 |
| 8.  | Destinatari.....  | 13 |
| 9.  | Modalità di cofinanziamento aggiuntivo .....  | 13 |
| 10. | Aiuti di stato .....  | 14 |
| 11. | Soggetti proponenti.....  | 15 |
| 12. | Forme di partenariato.....  | 15 |
| 13. | Delega .....  | 16 |
| 14. | Risorse disponibili e vincoli finanziari .....  | 16 |
| 15. | Cabina di regia.....  | 18 |
| 16. | Modalità e termini per la presentazione dei progetti .....                                | 18 |
| 17. | Procedure e criteri di valutazione .....  | 19 |
| 18. | Tempi ed esiti delle istruttorie .....  | 21 |
| 19. | Comunicazioni.....  | 21 |
| 20. | Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....                                    | 21 |
| 21. | Indicazione del foro competente.....  | 22 |
| 22. | Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. .... | 22 |
| 23. | Tutela della privacy .....  | 22 |

|   |    |
|---|----|
| APPENDICE .....   | 23 |
| Tabella 1 – Attività formative .....                                | 23 |
| Tabella 2 – Attività di accompagnamento .....                       | 24 |
| Tabella 3 - Metodologie .....                                       | 26 |
| Tabella 4 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro ..... | 28 |

**1. Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento CE n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione, che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Regolamento n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato e successive modifiche e integrazioni;
- Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione Comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 4247 del 7/10/2007;
- Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- L. 443/85 – Legge Quadro sull'Artigianato così come integrata e modificata dalla Legge n. 133/97 e dalla L. n. 57/2001 recante "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati";
- Artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali “Linee guida per la formazione nel 2010” siglata il 17 febbraio 2010.
- Legge Regionale n. 10/90;
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro” così come modificata dalla L.R. n. 21 del 08/06/2012;

- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo –Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1675 del 18 ottobre 2011 relativa al Piano delle Politiche attive per il contrasto alla crisi “Valorizzazione del Capitale Umano - Politiche per l’occupazione e l’occupabilità”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1672 del 18/10/2011 di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2138 del 23/10/2012 - Attività di formazione per disoccupati finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l’applicazione delle Unità di Costo Standard (Regolamento CE n. 1083/2006);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto che approva lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l’Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto) per la realizzazione di percorsi di formazione per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese edili del settore industriale.

## **2. Obiettivi generali**

Il permanere della crisi economica e finanziaria ha richiesto una parziale rivisitazione del modello d’intervento delineato con la DGR n. 1566/2009 “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”, ancora più incisiva, che metta a sistema i vari strumenti e le varie azioni e ponga in essere un intervento strategico, di regia, ove possano venire intercettati i vari segmenti bisognevoli di sostegno, con azioni mirate e coordinate, che non si sovrappongano ma che siano tra loro complementari e interagiscano per una maggior efficacia.

Tale rivisitazione ha trovato attuazione nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18/10/2011 “Valorizzazione del Capitale Umano - Politiche per l’occupazione e l’occupabilità”, all’interno della quale è stato previsto che, alle risorse di parte pubblica, possano essere aggiunti, in virtù di specifici accordi e/o convenzioni, ulteriori apporti finanziari da parte di enti bilaterali e di altre associazioni rappresentative del sistema produttivo veneto.

In attuazione di ciò, nel 2011 sono state stipulate, tra Regione Veneto e EBAV (Ente Bilaterale Artigiano Veneto), CEAV (Cassa Edile Artigiana Veneta), CEVA (Cassa Edile Veneta Artigiana), apposite convenzioni per il cofinanziamento di percorsi formativi per le imprese artigiane e per le imprese artigiane del settore edile. Le Direttive emanate successivamente hanno visto il finanziamento di 68 progetti per complessivi € 3.781.284,00 cofinanziati in egual percentuale da Regione Veneto ed enti bilaterali.

Poiché continua a permanere la crisi del settore delle costruzioni, anche se appaiono timidi segnali di ripresa, e che, pertanto, risulta necessario intervenire per incentivare l'aggregazione delle imprese e favorire la strutturazione delle stesse puntando sull'innovazione, è stata approvata con apposito provvedimento una convenzione tra Regione Veneto e ANCE Veneto - Associazione regionale dei costruttori edili, con la quale ci si prefigge di cofinanziare attività di formazione e accompagnamento e di dare sostegno all'avvio di imprese innovative ovvero all'innovazione nelle imprese già costituite.

L'obiettivo è quello di sostenere la realizzazione di interventi che, attraverso una innovazione dei "saperi" e dei prodotti, dei processi e dell'organizzazione del sistema aziendale, possano favorire la permanenza delle imprese nel mercato del lavoro.

L'Avviso, inserito nell'Asse I – Adattabilità del POR FSE intende sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese del settore edile industriale puntando sulla crescita e sulla conoscenza delle persone che lavorano nell'impresa per fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati, favorendo nel contempo la sostenibilità delle attività imprenditoriali.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2007/2013:

| Asse                | I – Adattabilità  |
|---------------------|---|
| Obiettivo specifico | Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro  |
| Obiettivo operativo | Sviluppare, attraverso la formazione continua, l'innovazione tecnologica e organizzativa del sistema produttivo verso un'elevata competitività tramite lo Sviluppo della Società della Conoscenza e l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi e del lavoro.<br><br>Potenziare forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive, anche in relazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità sociale delle imprese.   |
| Categorie di spesa  | 63  |
| Tipologie di azione | Iniziative di formazione per la creazione di nuova imprenditorialità e managerialità al fine di aumentare la competitività delle PMI nei settori strategici dell'economia regionale.<br><br>Interventi formativi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori.<br><br>Aggiornamento nei Distretti produttivi e nei comparti economici di rilevanza regionale per sostenere il processo di crescita professionale dei lavoratori, sostenere la competitività e la responsabilità sociale delle imprese, agevolare lo sviluppo locale in termini strutturali.<br><br>Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative. |

### 3. Tipologie progettuali

Possono essere presentati progetti di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo strutturati in **una** sola delle seguenti azioni:

1. azioni finalizzate al trasferimento ed alla continuità competitiva dell'impresa anche in relazione alla definizione di strategie per il ricambio/passaggio intergenerazionale;
2. azioni finalizzate all'innovazione di prodotti, processi o servizi collegati ai temi dell'energia (es.: risparmio ed efficienza energetica), dell'ambiente (es.: eco compatibilità, bioedilizia);

3. azioni finalizzate all'innovazione tramite la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e/o la gestione del territorio;
4. azioni finalizzate al miglioramento delle performance economico-finanziarie dell'impresa;
5. azioni di innovazione aziendale attraverso l'introduzione di nuove tecnologie.

I progetti devono portare alla realizzazione di interventi di formazione e/o di accompagnamento strettamente coerenti con le finalità riferite all'azione prescelta; devono, inoltre, mirare a rafforzare la competitività e la capacità di contrastare la crisi delle imprese del settore edile industriale favorendo allo stesso tempo il mantenimento e/o la creazione di nuova occupazione.

I progetti devono prevedere il rispetto delle priorità trasversali esplicitamente individuate dal Programma Operativo Regionale ovvero pari opportunità e pari opportunità di genere, sviluppo sostenibile, internazionalizzazione di impresa, innovatività, qualità del partenariato.

Non sono ammissibili progetti connessi a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa e contenuti riferibili ai settori della pesca, della sanità, dell'educazione e dell'istruzione.

#### **4. Attività formativa**

Le azioni sopra individuate devono prevedere attività formative classificabili nell'ambito della tipologia di interventi di seguito elencati:

| <b>Tipologia interventi</b>  | <b>Durata in ore</b> |
|--|----------------------|
| interventi di breve durata (seminari – workshop – focus group)         | 2 - 16               |
| interventi di aggiornamento di breve durata                            | 16 – 30              |
| interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico di media durata | 32 - 50              |
| interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico di lunga durata | 56 - 100             |

Tali interventi possono essere realizzati attraverso due diversi contesti formativi di seguito elencati:

- formazione in presenza;
- formazione outdoor.

Le attività di breve durata, sviluppate attraverso uno o più incontri di gruppo (da erogare con la metodologia del seminario formativo e/o workshop/focus group) sono finalizzate a:

- allineare competenze e approcci dei partecipanti rispetto a stili e metodi in materia di programmazione e gestione delle attività aziendali;
- acquisire le metodologie necessarie ad affrontare al meglio le attività progettuali in particolare quelle di gruppo: costruzione del gruppo, il lavoro in team, stili relazionali e manageriali, leadership, problem solving;
- procedere a condividere e adattare la progettazione di dettaglio sulla base di esigenze particolari emerse dal gruppo.

#### 4.1 Metodologie

Ciascun intervento si compone di più unità formative capitalizzabili (UFC), ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili alle unità formative capitalizzabili e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze acquisite da integrare con l'eventuale formazione di recupero ai fini del buon esito delle attività.

Per lo svolgimento di ciascuna delle attività formative sopra specificate potrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie, che migliorino il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti, scelte tra quelle di seguito elencate:

- formazione in presenza;
- workshop/focus group;
- apprendimento intergenerazionale;
- seminario formativo;
- formazione intervento;
- ricerca azione;
- partecipazione attiva a ricerche finalizzate;
- project work;
- role play;
- attività presso aziende pilota;
- testimonianze;
- utilizzo di filmati;
- visite aziendali;
- problem based learning (PBL);
- case history.

Le metodologie utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

#### 4.2 Utilizzo delle unità di costo standard per utenza occupata

Per le attività formative rivolte a utenza occupata è previsto **l'utilizzo delle unità di costo standard per l'attività di formazione continua** = € 110,00 ora + € 9,00 allievo.

**Il numero minimo di utenti** per l'avvio delle attività e per il riconoscimento del contributo orario è fissato in **3 unità**. Nel caso in cui il numero di utenti previsti in fase di presentazione del progetto risulti superiore a 3, prevale quanto definito in sede progettuale ai fini della riconoscibilità dell'edizione.

L'edizione risulta riconoscibile se risultano formati almeno 3 o più (nel caso in cui sia previsto un numero maggiore di utenti in sede progettuale) partecipanti secondo il metodo illustrato più avanti (vedi riconoscibilità dei destinatari)<sup>1</sup>.

**Il numero massimo degli utenti** inseribili in ciascun intervento formativo non può superare le **20 unità**.

Si precisa che, **in presenza di gruppi superiori alle 6 unità, viene comunque riconosciuto un massimo di € 164,00 per ora di attività** (€ 110,00 + € 54,00 – corrispondente all'importo riconosciuto per 6 allievi rendicontabili) così come previsto dalla DGR 1672/2011<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Ad esempio: intervento di lunga durata (100 ore) - Gruppo di destinatari inizialmente previsto: 6 soggetti – costo previsto a budget per gruppo di 6 soggetti = € 16.400,00 cioè [(€ 11000 + 9,00\*6)\*100] - Gruppo di destinatari formato: 4 soggetti - costo riconoscibile per intervento = € 14.600,00 cioè [(€ 110,00 + 9,00\*4)\*100].

#### **4.3 Utilizzo delle unità di costo standard per utenza disoccupata/inoccupata**

Per le attività formative rivolte a utenza disoccupata/inoccupata è previsto **l'utilizzo delle unità di costo standard per l'attività di formazione superiore = € 93,30 ora + € 4,10 allievo.**

**Il numero minimo di utenti** per l'avvio delle attività e per il riconoscimento del contributo orario è fissato in **3 unità**. Nel caso in cui il numero di utenti previsti in fase di presentazione del progetto risulti superiore a 3, prevale quanto definito in sede progettuale ai fini della riconoscibilità dell'edizione.

L'edizione risulta riconoscibile se risultano formati almeno 3 o più (nel caso in cui sia previsto un numero maggiore di utenti in sede progettuale) partecipanti secondo il metodo illustrato più avanti (vedi riconoscibilità dei destinatari)<sup>3</sup>.

**Il numero massimo degli utenti** inseribili in ciascun intervento formativo non può superare le **20 unità**.

**Si precisa che, nel caso di interventi per utenza mista, si applicano le UCS relative all'utenza disoccupata.**

#### **4.4 Rendicontabilità dei destinatari**

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito per ciascuna edizione secondo quanto segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al 70\% del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.}$$

E' richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo a campione ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione.

### **5. Attività di accompagnamento**

#### **5.1 Attività di accompagnamento per utenza occupata**

In quanto funzionali agli obiettivi progettuali, possono essere realizzate anche le seguenti attività di accompagnamento:

---

<sup>2</sup> Ad esempio: intervento di media durata (50 ore) - Gruppo di destinatari inizialmente previsto: 15 soggetti – costo previsto a budget per gruppo di 15 soggetti = € 8.200,00 cioè [€ 1640\*50] - Gruppo di destinatari formato: 10 soggetti - costo riconoscibile per intervento = € 8.200,00 cioè [€164,00\*50].

Ad esempio: intervento di media durata (50 ore) - Gruppo di destinatari inizialmente previsto: 10 soggetti – costo previsto a budget per gruppo di 10 soggetti = € 8.200,00 cioè [€ 1640\*50] - Gruppo di destinatari formato: 5 soggetti - costo riconoscibile per intervento = € 7.750,00 cioè [(€110,00 + 9,00\*5)\*50].

<sup>3</sup> Ad esempio: intervento di lunga durata (100 ore) - Gruppo di destinatari inizialmente previsto: 10 soggetti – costo previsto a budget per gruppo di 10 soggetti = € 13.430,00 cioè [(€ 93,30 + 4,10\*10)\*100] - Gruppo di destinatari formato: 8 soggetti - costo riconoscibile per intervento = € 12.610,00 cioè [(€93,30 + 4,10\*8)\*100].

- Sportello
- Assistenza/consulenza
- Accompagnamento personalizzato (coaching)
- Counseling

### **5.2 Attività di accompagnamento per utenza disoccupata/inoccupata**

In quanto funzionali agli obiettivi progettuali, possono essere realizzate esclusivamente le seguenti attività di accompagnamento:

- Tirocinio/stage
- Sportello
- Accompagnamento personalizzato (coaching)
- Counseling
- Scouting aziendale
- Assistenza/consulenza

L'utilizzo del tirocinio curriculare si configura quale strumento esperienziale finalizzato a consentire ai soggetti coinvolti di conoscere e di sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e un addestramento pratico direttamente sul luogo di lavoro, a tale scopo è necessario che ogni attività di tirocinio sia preceduta dalla partecipazione ad un percorso formativo.

E' necessario, comunque, fare riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 337/2012.

### **5.3 Utilizzo delle unità di costo standard per le attività di accompagnamento**

Per le attività di accompagnamento si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard** (così come previsto dalla DGR 808 del 15/03/2010 – Il repertorio dei servizi di politica attiva e le macrotipologie di attività):

- **costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a gruppi = € 15,00**
- **costo standard ora per i servizi individuali = € 3800**

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera attività realizzata la singola ora di servizio erogata al destinatario<sup>4</sup>. Per lo stage, risultano riconoscibili le ore effettivamente svolte dal tutor formativo (ossia le ore risultabili dalle firme sugli fogli mobili stage) che non potranno in ogni caso superare il 20% del monte ore previsto per lo stage<sup>5</sup>.

Le modalità di erogazione, i minimali e i massimali relativi al numero degli utenti e alla durata degli interventi etc. sono riportati nella tabella 2 in Appendice che fa parte integrante della presente Direttiva.

## **6. Monitoraggio**

Nell'ambito di tale Direttiva è prevista un'attività di monitoraggio qualitativo che si articolerà in 3 diversi momenti:

1. *Monitoraggio iniziale*: potrà essere previsto per ogni singolo progetto da tenersi indicativamente entro lo svolgimento del 30% del monte ore. A tale incontro dovrà partecipare almeno un

<sup>4</sup> Ad esempio, ad una attività di accompagnamento, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 1 persona; il costo standard viene così determinato:  $(15,00 \times 3) + (15,00 \times 5) + (15,00 \times 1) = € 135,00$

<sup>5</sup> Ad esempio, se lo stage/tirocinio ha una durata di 80 ore, il tutor formativo potrà assistere ogni singolo utente in azienda per un massimo di 16 ore. Nel caso in cui gli utenti sono 12, il limite massimo dell'importo riconoscibile (16 ore x 12 utenti x € 38 costo orario) è, pertanto, di € 7.296.

rappresentante per ogni azienda partner che beneficia delle attività progettuali. Nel corso dell'incontro ogni azienda presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle attività finanziate;

2. *Monitoraggio in itinere*: in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Direzione Formazione, si realizzerà una visita sul campo presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale, di approfondimento e valutazione delle attività dal punto di vista qualitativo. Dopo un primo momento di osservazione dello svolgimento dell'attività progettuale ad ogni partecipante presente verrà somministrato un breve questionario di valutazione. A questo seguirà una breve attività di discussione di gruppo con i partecipanti volto a raccogliere le motivazioni che hanno spinto gli utenti a partecipare alle attività formative, il grado di coinvolgimento degli stessi e la valutazione dell'impatto degli argomenti trattati sulla loro vita lavorativa.
3. *Monitoraggio finale*: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare anche un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti, in quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative da programmare.

Al termine delle attività progettuali, coloro che non avranno compilato il questionario nel corso di una visita in loco potranno provvedere alla compilazione dello stesso secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite dalla Direzione Formazione.

## 7. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

In ogni progetto dovrà essere individuato un direttore/coordinatore di progetto che avrà il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Regionale Formazione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai consulenti coinvolti nelle attività di accompagnamento (assistenza/consulenza, coaching, counseling, sportello, ecc...).

A livello progettuale dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Nel caso in cui, per esempio, sul monte ore complessivo di 240 ore, 84 ore (ossia il 35%) vengono ricoperte da figure professionali senior, 96 ore (ossia il 40% del monte ore complessivo) vengono ricoperte da figure professionali middle e 60 ore (ossia il 25% del monte ore complessivo) da figure professionali junior, 12 ore (ossia il 5% del monte ore complessivo) non verranno riconosciute.

Potranno essere inserite figure di co-docenza qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Tenuto conto delle finalità della Direttiva si ritiene importante che nelle attività formative vengano coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto delle percentuali.

All'interno di tale gruppo di lavoro dovranno essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e micorprogettazione degli interventi.

Nel caso di progetti che veda il coinvolgimento di soggetti disoccupati/inoccupati dovrà essere prevista la figura di almeno 1 addetto alla selezione che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Per quanto attiene alla figura del tutor dovrà essere garantita la presenza di almeno 1 tutor formativo per ogni progetto e, qualora sia prevista l'attività di stage, dovrà essere assicurata l'individuazione di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie gli utenti. Si ricorda che il tutor formativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Dovrà essere garantita una presenza in aula di almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singolo intervento, verificabile dalle firme di presenza sui registri. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di stage per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di stage. Inoltre, dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor formativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, che deve prevedere la realizzazione di almeno due incontri che dovranno risultare dai report di attività (diario di bordo) degli operatori coinvolti.

Infine, dovrà essere individuata almeno 1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione che dovranno essere dettagliate nell'apposito campo<sup>7</sup> sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate<sup>8</sup> in sede di presentazione del progetto. Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si rimanda alla Tabella 4 dell'Appendice.

Il curriculum vitae di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Formazione.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

<sup>7</sup> Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.

<sup>8</sup> Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

|                | UTENTE | AMMINISTRATIVO | DOCENTE | TUTOR | COORDINATORE<br>/DIRETTORE |
|----------------|--------|----------------|---------|-------|----------------------------|
| UTENTE         |        | C              | I       | I     | I                          |
| AMMINISTRATIVO | C      |                | C       | C     | C                          |
| DOCENTE        | I      | C              |         | I     | 40%                        |
| TUTOR          | I      | C              | I       |       | I                          |
| COORD./DIRETT. | I      | C              | 40%     | I     |                            |

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

In appendice si riporta una tabella riassuntiva delle diverse figure professionali che devono comporre il gruppo di lavoro.

## 8. Destinatari

Possono partecipare alle attività:

- **lavoratori occupati presso imprese del settore edile industriale<sup>9</sup>** operanti in unità localizzate sul territorio regionale con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e con forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- **liberi professionisti, titolari di imprese del settore edile industriale<sup>10</sup>**;
- **soggetti disoccupati/inoccupati**;

Non sono ammissibili soggetti che abbiano un rapporto di lavoro di qualsiasi tipo con gli organismi di formazione, gli organismi di diritto pubblico e le imprese a partecipazione maggioritaria pubblica.

## 9. Modalità di cofinanziamento aggiuntivo

Nel caso di progetti presentati da Organismi accreditati, i destinatari delle attività progettuali possono partecipare alla spesa con una forma di cofinanziamento che prevede il contributo di € 1 per ogni ora di attività erogata.

Il cofinanziamento aggiuntivo versato dai partecipanti permetterà di erogare ulteriori ore di attività (formativa e non) sia di gruppo che individuale, che tenendo conto delle esigenze dei partecipanti emerse nel corso dello svolgimento del progetto, andranno a integrare le attività progettuali inizialmente previste<sup>11</sup>.

<sup>9</sup> così come definite ai sensi del CCNL Edili Industria del 18/06/2008 e s.m.i.

<sup>10</sup> così come definite ai sensi del CCNL Edili Industria del 18/06/2008 e s.m.i.

<sup>11</sup> Es. Progetto rivolto a 20 partecipanti e che prevede 2 interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico di lunga durata (100 ore) + 2 interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico di media durata (50 ore) + 2 Learning week (40 ore): il cofinanziamento aggiuntivo, se ciascun partecipante contribuisce con 1€ per ogni ora di attività, sarà pari a 7.600,00 € che potranno

Si precisa che:

- tutto il cofinanziamento aggiuntivo deve essere dichiarato e verificato in sede di rendicontazione e va a ridurre il contributo pubblico relativo alle attività originariamente previste;
- le attività aggiuntive devono essere preventivamente approvate dall'Amministrazione regionale (vanno create, a questo scopo, nel sistema gestionale, nuove schede intervento).

Le ulteriori attività che saranno realizzate con le risorse apportate dai partecipanti dovranno comunque rispettare le durate minime e massime previste dalle tipologie di intervento contemplate dalla Direttiva.

## 10. Aiuti di stato

Ai sensi del Reg. (CE) 800/2008 i progetti, per la parte relativa alle attività formative, devono suddividersi

- secondo una delle seguenti modalità:
  - *Formazione specifica*. La formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.
  - *Formazione generale*. La formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione. La formazione è generale se, ad esempio:
    - è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di altre imprese;
    - è riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia.
- secondo le seguenti intensità massime di aiuto:

| Dimensione impresa   | Formazione specifica | Formazione generale |
|--|----------------------|---------------------|
| Piccole imprese  | 45% *                | 80%                 |
| Medie imprese  | 35% *                | 70% *               |
| Grandi imprese   | 25% *                | 60% *               |
| * Le percentuali sopra indicate sono aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione dei soggetti svantaggiati o disabili (come da Reg. CE 800/2008). |                      |                     |

Ciascun progetto, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, dovrà far riferimento a un solo regime di aiuti, di conseguenza le casistiche che si configurano sono le seguenti:

| Tipologia progetto   | Regime di aiuti                       |
|--|---------------------------------------|
| Progetti con attività per disoccupati/inoccupati             | Nessun regime di aiuto                |
| Progetti con attività di formazione e di accompagnamento per | Regime di esenzione ex Reg. CE 800/08 |

essere utilizzati per l'erogazione di ulteriori ore di attività di qualsiasi tipologia (ad esempio un intervento di aggiornamento e perfezionamento tematico di media durata di 45 ore).

|  |  |
|--|--|
| occupati o per utenza mista (parte occupati) | oppure<br>Reg. CE 1998/06 (“de minimis”) |
|--|--|

Si precisa che sono escluse dagli interventi le imprese che si trovano in stato di difficoltà<sup>12</sup>, così come definito dall’art. 1 c. 7 del Reg. (CE) n. 800/2008.

## 11. Soggetti proponenti

Possono presentare progetti:

- Su espressa commessa delle imprese del settore edile industriale<sup>13</sup> interessate, **i soggetti accreditati** (o in via di accreditamento) **per l’ambito della formazione continua** e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell’istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

**I soggetti accreditati** (o in via di accreditamento) **devono possedere un’esperienza almeno triennale nell’erogazione dei percorsi formativi nei confronti delle imprese edili del settore industriale**. In particolare, è necessario dimostrare di aver avuto in corso in ciascuno dei tre anni 2008-2009-2010 almeno una attività formativa coerente con le tipologie progettuali e con i destinatari previsti dalla presente Direttiva. Pertanto non saranno presi in considerazione – a fini di ammissibilità - i corsi avviati prima del 2008 e dopo il 2010. Nel caso in cui un corso sia iniziato in un anno e concluso in un altro, il corso stesso copre solo uno dei 3 anni richiesti, a scelta dell’Organismo. Per l’anno 2010 possono essere considerati anche corsi che si sono conclusi nel 2011.

**Ciascun soggetto accreditato o in via di accreditamento** potrà presentare progetti, singolarmente o in partenariato, complessivamente fino ad un importo massimo di **€ 100.000,00**. **Tale limite si riferisce all’importo complessivo del progetto presentato, in qualità di soggetto proponente e/o in qualità di partner del progetto, e non al budget assegnato all’ente<sup>14</sup>**.

Il non rispetto delle limitazioni stabilite porterà all’inammissibilità di tutti i progetti presentati.

## 12. Forme di partenariato

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership qualificate con Organismi di seguito elencati: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, università, istituti di ricerca, istituti tecnici, istituti professionali e enti di formazione.

<sup>12</sup> Ai fini della verifica della condizione di impresa in difficoltà, per le ditte individuali e i liberi professionisti coinvolti nelle attività si farà riferimento a quanto previsto all’art. 1 c. 7 lett. C) del Regolamento Comunitario n. 800/06. Pertanto le imprese non costituite in forma di società verranno considerate in difficoltà solo qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

<sup>13</sup> ai sensi del CCNL Edili Industria del 18/06/2008 e s.m.i.

<sup>14</sup> Pertanto, a titolo esemplificativo, se l’ente X presenta in qualità di proponente un progetto di € 60000, un progetto di € 70.000 e un terzo progetto di € 35.000 e risulta contemporaneamente partner di un progetto di € 30.000 e € 20.00 con un budget assegnato in qualità di partner operativo di € 10.000 per ciascun progetto, tutti i cinque progetti presentati direttamente e indirettamente, saranno considerati inammissibili (somma € 215.000, superiore di € 15.000 al limite massimo).

**E' obbligatorio**, onde garantire la necessaria cantierabilità del progetto proposto, attivare un **partenariato aziendale** con le imprese del settore edile industriale ed affini del settore industriale, così come definite ai sensi del CCNL Edili Industria del 18/06/2008 e s.m.i..

Saranno premiate con un punteggio aggiuntivo le proposte progettuali che:

- coinvolgono le imprese aderenti ad ANCE Veneto - Associazione regionale dei costruttori edili;
- che prevedono una partnership qualificata con ANCE Veneto - Associazione regionale dei costruttori edili e con una o più organizzazioni sindacali regionali che promuovono, tramite le scuole edili regionali e gli enti bilaterali, la formazione in edilizia in Veneto.

Il rapporto tra soggetto proponente e altri partner deve essere formalizzato, in fase di presentazione, nella scheda 3 del Formulario, da cui risultino chiaramente i ruoli e le funzioni degli Organismi coinvolti, nonché il budget previsto per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione degli interventi.

Le partnership devono essere rilevate, inoltre, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali in formato cartaceo, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Il Soggetto proponente dovrà tenere agli atti per ogni partner aziendale, la Dichiarazione unica per le imprese (disponibile in allegato al formulario) debitamente compilata che dovrà essere presentata su richiesta dell'Amministrazione Regionale. Il Soggetto proponente dovrà inviare la "Dichiarazione per imprese partner" (disponibile in allegato al formulario) con la quale attesta che la documentazione, per i partner aziendali suddetti è conservata presso i propri uffici e che ne ha verificato la veridicità.

### **13. Delega**

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di non riconoscimento delle attività delegate. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente.

Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

### **14. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse disponibili per la realizzazione delle azioni innovative per le imprese del settore edile industriale vengono cofinanziate dalla Regione del Veneto e da ANCE Veneto per un totale di € 342.000,00.

Le risorse messe a disposizione da parte della Regione del Veneto (pari al 60% del totale), per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso, sono relative al Fondo Sociale Europeo e al Fondo di Rotazione e sono le seguenti:

|                       | <i>Fonte di finanziamento</i> |                   | <i>Risorse FSE</i> | <i>Risorse FdR</i> | <i>Capitoli di spesa</i> |
|-----------------------|-------------------------------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------------|
| <i>Convenzione</i>    | <i>Asse</i>                   | <i>Cat. spesa</i> |                    |                    |                          |
| <b>ANCE Veneto</b>    | <b>Adattabilità</b>           | 63                | 100.074,99         | 105.425,01         | 101318 - 101319          |
| <b>Totale risorse</b> |                               |                   | <b>205.500,00</b>  |                    |                          |

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un contributo non inferiore a **€10.000,00**.

Le modalità di determinazione del contributo sono le seguenti:

| <b>Tipologia di attività</b>   | <b>Valore<br/>Unità di costo<br/>standard (UCS)</b> | <b>Voce di<br/>spesa</b> | <b>Condizioni per il riconoscimento</b>   |
|--|---|--------------------------|---|
| 1. Attività formative per utenza occupata  | € 110,00 ora/attività<br>+ € 9,00 ora/allievo       | E1.1 - E1.6              | Per piccoli gruppi (max. 5 utenti) - rispetto numero min. di utenti formati   |
|  | € 164,00  | E1.1                     | Per gruppi di utenti sup. a 5 – fino ad un max di 20 utenti - rispetto numero min. di utenti formati  |
| 2. Attività formative per utenza disoccupata/inoccupata  | € 93,30 ora/attività<br>+ € 4,10 ora/allievo        | E1.1 - E1.6              | Per gruppi di utenti (min. 3 – max. 20) - rispetto numero min. di utenti formati  |
| 3. Attività di accompagnamento   | individuale<br>€ 38,00 ora                          | E1.4                     | Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario   |
|  | di gruppo € 15,00<br>ora/partecipante               | E1.5                     |   |
| 4. Costo del lavoro del personale in formazione (ai fini del cofinanziamento privato – Reg. CE 800/08) | A costi reali                                       | B2.24                    | <p>Dipendenti e collaboratori: cedolino paga</p> <p>Imprenditori: modello F24 per la dimostrazione di versamento del minimale INPS</p> <p>Liberi professionisti: nessun costo rendicontabile</p> <p>Per i dipendenti e collaboratori il costo del lavoro potrà essere dimostrato mediante autocertificazione del datore di lavoro</p> |

Le risorse messe a disposizione da ANCE Veneto, pari al 40% del totale, saranno utilizzate per finanziare, in via prioritaria, progetti che prevedono attività rivolte a utenza disoccupata/inoccupata.

La Regione del Veneto finanzia i progetti per utenza occupata che prevedono attività di formazione e/o di accompagnamento.

Tenuto conto dei vincoli di destinazione dei fondi, si precisa che le risorse relative all'Asse Adattabilità del POR FSE 2007-2013 non potranno essere utilizzate per finanziare progetti che coinvolgono utenza disoccupata/inoccupata e/o utenza mista.

Si precisa che è consentito lo spostamento di quote di budget dal soggetto proponente ai partner operativi fermo restando che una quota preponderante del budget stesso deve permanere in capo al soggetto proponente<sup>15</sup>.

## 15. Cabina di regia

Verrà istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione e partecipata dai rappresentanti del soggetto firmatario della convenzione tra la Regione del Veneto e ANCE Veneto - Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto.

Tale Cabina di Regia ha funzione di monitoraggio e valutazione delle diverse iniziative a supporto delle imprese edili del settore industriale, definizione delle linee guida per la risoluzione delle singole problematiche, capitalizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'obiettivo è quello di ottenere una costante misurazione delle modalità di realizzazione dei singoli progetti e delle iniziative nella loro interezza, di verificare eventuali incongruenze e difficoltà al fine di apportare le modifiche necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti.

## 16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo queste modalità:

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>16</sup>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli organismi di formazione accreditati; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per le imprese e i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>17</sup>), successivamente accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
  - moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

**Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso.** Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

<sup>15</sup> Per quota preponderante si intende che il Soggetto proponente deve mantenere una quota di budget superiore a qualsiasi altro partner.

<sup>16</sup> <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm>

<sup>17</sup> <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm>

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spedite alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta dovrà essere riportato il seguente riferimento: POR FSE – Azioni innovative per le imprese del settore edile industriale - Convenzione ANCE Veneto – ANNO 2012.

La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica POR FSE – Azioni innovative per le imprese del settore edile industriale - Convenzione ANCE Veneto – ANNO 2012 e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico “Direzione Formazione”. Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. A ciascun istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Affari+Generali/Protocollo+e+Archivio+Generale/PEC+Regione+Veneto.htm>.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Il formulario per la presentazione dei progetti, che sarà successivamente approvato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione, sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

La Direzione Regionale Formazione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 4245 - 5135;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5154 - 5131.

## **17. Procedure e criteri di valutazione**

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2007 del POR FSE 2000/2006, aggiornati e specificati con quanto approvato in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008 del POR FSE 2007/2013.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Verrà nominata dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione una specifica commissione che sarà composta da 3 membri di cui 1 esperto esterno designato da ANCE Veneto.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
4. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
5. numero e caratteristiche dei destinatari;
6. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7. rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva tra cui l'importo massimo di contributo richiesto previsto nel paragrafo 9;
8. presenza e completezza del conto economico per la realizzazione del progetto;
9. completezza del formulario (tra cui presenza del partenariato aziendale secondo quanto previsto dal paragrafo 10).

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Griglia di valutazione:

|             |   |               |         |
|-------------|---|---------------|---------|
| Parametro 1 | RAPPORTO CON LA SITUAZIONE ECONOMICO-TERRITORIALE<br><br>Rapporto con la situazione economico – territoriale in termini di circostanziata descrizione della proposta rispetto al tessuto socio economico di riferimento.  | Livello       |         |
|             |   | Insufficiente | 0 punti |
|             |   | Sufficiente   | 2 punti |
|             |   | Discreto      | 4 punti |
|             |   | Buono         | 6 punti |
|             |   | Ottimo        | 8 punti |
| Parametro 2 | OBIETTIVI PROGETTUALI<br><br>Coerenza della proposta con gli obiettivi specifici degli Assi del POR/le azioni alle quali l'avviso si riferisce – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.   | Livello       |         |
|             |   | Insufficiente | 0 punti |
|             |   | Sufficiente   | 2 punti |
|             |   | Discreto      | 4 punti |
|             |   | Buono         | 6 punti |
|             |   | Ottimo        | 8 punti |
| Parametro 3 | QUALITA' DELLA PROPOSTA<br><br>Qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi espliciti nell'avviso nonché coerenza interna della proposta. Le figure professionali coinvolte nel gruppo di lavoro.  | Livello       |         |
|             |   | Insufficiente | 0 punti |
|             |   | Sufficiente   | 2 punti |
|             |   | Discreto      | 4 punti |
|             |   | Buono         | 6 punti |
|             |   | Ottimo        | 8 punti |
| Parametro 4 | QUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA PROPONENTE<br><br>Qualità del partenariato in riferimento alle priorità del presente Avviso. Presenza di imprese del settore edile industriale aderenti ad ANCE Veneto. Partnership con ANCE Veneto e con una o più organizzazioni sindacali regionali che promuovono, tramite le scuole edili regionali e gli enti bilaterali, la formazione in edilizia in Veneto. | Livello       |         |
|             |   | Insufficiente | 0 punti |
|             |   | Sufficiente   | 2 punti |
|             |   | Discreto      | 4 punti |
|             |   | Buono         | 6 punti |
|             |   | Ottimo        | 8 punti |
| Parametro 5 | METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE<br><br>Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse - idonea descrizione delle UFC, delle competenze e  | Livello       |         |
|             |   | Insufficiente | 0 punti |
|             |   | Sufficiente   | 2 punti |
|             |   | Discreto      | 4 punti |

|             |  |                |         |
|-------------|--|----------------|---------|
|             | loro congruenza - fruibilità dei contenuti - monitoraggio e valutazione.   | Buono          | 6 punti |
|             |  | Ottimo         | 8 punti |
| Parametro 6 | GARANZIE OCCUPAZIONALI E AZIONI DI PLACEMENT   | Livello        |         |
|             | Descrizione modalità e azioni volte ad agevolare lo sbocco occupazionale - modalità selezione candidati – qualità del percorso di inserimento. | Insufficiente  | 0 punti |
|             |  | Sufficiente    | 2 punti |
|             |  | Discreto       | 4 punti |
|             |  | Buono          | 6 punti |
|             |  | Ottimo         | 8 punti |
| Parametro 7 | GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA  | Livello        |         |
|             | Non pertinente in quanto non vi sono iniziative ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento richiesti dal bando.                        | Non pertinente |         |

Sono finanziati in ordine decrescente i progetti per classi intere di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio viene premiato il progetto che prevede il minor costo ora/destinatario.

## 18. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>18</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

## 19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>19</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

## 20. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente cantierabili.

I progetti approvati devono essere avviati entro 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

<sup>18</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/ModulisticaFSE.htm>

<sup>19</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm>

**21. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

**22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Santo Romano – Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

**23. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## APPENDICE

Tabella 1 – Attività formative

| Modalità | Descrizione  | documentazione richiesta per la gestione   | N. utenti (da..a)      | utenza               |
|----------|--|--|------------------------|----------------------|
| AULA     | Attività formativa che prevede la presenza in luogo attrezzato del discente e del docente. Tale attività è lo strumento suggerito solo nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti realmente di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.  | <ul style="list-style-type: none"><li>- registro presenza</li><li>- calendario attività</li><li>- elenco destinatari</li></ul> | min. 3<br>-<br>max. 20 | occupata/disoccupata |
| OUTDOOR  | Attività realizzata in ambienti come gli spazi aperti e risponda alle seguenti condizioni: utilizzo di metodologie finalizzate allo sviluppo individuale e di gruppo, basate sull'apprendimento sperimentale e integrato, con il supporto di situazioni reali e concrete, create in centri opportuni in mezzo alla natura; utilizzo di formatori con adeguata preparazione e documentata esperienza nella formazione outdoor; utilizzo di tecnologie e attrezzature adeguate e conformi alle disposizioni normative e di legge; assicurazione specifica per i corsisti; istituzione di un momento preparatorio alle attività, riservando anche spazi informativi adeguati sui rischi e vincoli di tale attività. | <ul style="list-style-type: none"><li>- registro presenza</li><li>- calendario attività</li><li>- elenco destinatari</li></ul> | min. 3<br>-<br>max. 20 | occupata/disoccupata |

Tabella 2 – Attività di accompagnamento

| Attività                  | Descrizione   | documentazione richiesta per la gestione   | attività individuale/ di gruppo | Durata in ore      | Numero utenti    | utenza               |
|---------------------------|---|--|---------------------------------|--------------------|------------------|----------------------|
| TIROCINIO/<br>STAGE       | Il tirocinio curriculare si configura quale strumento esperienziale finalizzato a consentire ai soggetti coinvolti di conoscere e di sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e un addestramento pratico direttamente sul luogo di lavoro, a tale scopo è necessario che ogni attività di tirocinio sia preceduta dalla partecipazione ad un percorso formativo. Questa modalità offre la possibilità di un inserimento e una maturazione esperienziale dell'utente nell'azienda (accoglienza, visione dell'organizzazione aziendale complessiva, etc).                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- fogli mobili tirocinio/stage</li> <li>- calendario attività</li> <li>- elenco destinatari</li> </ul>  | individuale                     | min. 40 – max. 320 | min. 2 – max. 20 | disoccupata          |
| SPORTELLLO                | Erogazione di servizi informativi, orientativi e assistenziali ad una vasta tipologia di utenza non predeterminata che deve usufruire, ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, almeno di un'ora di servizio. Verranno riconosciute soltanto le ore degli operatori svolti in presenza degli utenti.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- fogli mobili</li> <li>- calendario attività</li> </ul>  | individuale                     | min. 8 – max. 32   |                  | occupata/disoccupata |
| ASSISTENZA/<br>CONSULENZA | Attività di formazione non tradizionale e innovativa che si svolge preferibilmente sul luogo di lavoro e che coinvolge, a seconda della tematica trattata e delle effettive necessità, gruppi variabili di beneficiari. Tale attività può essere finalizzata a: acquisire il commitment; operare confronti con i vertici aziendali; supportare l'azienda nella riorganizzazione della sua struttura e delle sue attività, nell'innovazione, sviluppo di nuove linee di prodotto, individuazione di nuovi mercati, etc; supportare il personale nello sviluppo di competenze specifiche; individuare elementi critici e/o di | <ul style="list-style-type: none"> <li>- registro presenze (per attività di gruppo)</li> <li>- fogli mobili (per attività individuali)</li> <li>- calendario attività</li> <li>- elenco destinatari</li> </ul> | individuale                     | min. 8 – max. 32   |                  | occupata/disoccupata |
|                           |   |  | di gruppo                       | min. 16 – max. 80  | min. 2 – max. 12 |                      |

|                    |  |   |             |                   |                  |                      |
|--------------------|--|---|-------------|-------------------|------------------|----------------------|
|                    | miglioramento dei gruppi di lavoro; migliorare le performance di personale appartenente al medesimo settore.   |   |             |                   |                  |                      |
| COACHING           | Attività di insegnamento e direzione da parte di un Coach che può essere definito come colui che nel corso di attività formativa individualizzata o a gruppi di studio/di ricerca, ha la funzione di agevolare lo svolgimento del compito e il raggiungimento degli obiettivi del gruppo stesso (es. migliorare le performance dei lavoratori).  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- registro presenze (per attività di gruppo)</li> <li>- fogli mobili (per attività individuali)</li> <li>- calendario attività</li> <li>- elenco destinatari</li> </ul>  | individuale | min. 8 – max. 32  |                  | occupata/disoccupata |
|                    |  |   | di gruppo   | min. 16 – max. 80 | min. 2 – max. 12 |                      |
| COUNSELING         | Il Counseling è una pratica indirizzata alla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti nel contesto lavorativo. finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni. Attraverso le attività di counseling si potranno avviare percorsi di accompagnamento alla definizione di un nuovo progetto professionale o un servizio di consulenza di carriera al fine di favorire la ricollocazione del soggetto. | <ul style="list-style-type: none"> <li>- registro presenze (per attività di gruppo)</li> <li>- fogli mobili (per attività individuali.)</li> <li>- calendario attività</li> <li>- elenco destinatari</li> </ul> | individuale | min. 8 – max. 32  |                  | occupata/disoccupata |
|                    |  |   | di gruppo   | min. 16 – max. 80 | min. 2 – max. 12 |                      |
| SCOUTING AZIENDALE | Definizione del piano di ricerca attiva del lavoro e assistenza nel contatto con l'azienda; raccolta e diffusione curriculum vitae; ricerca e segnalazione delle vacancies; preselezione, verifica disponibilità e gestione del contatto/visita in azienda. Il servizio ha come finalità l'affiancamento e il supporto nella gestione del piano di ricerca del lavoro e, in particolare, l'individuazione delle opportunità professionali, la valutazione delle proposte di lavoro, la promozione del lavoratore e l'invio della candidatura, l'invio e/o la visita in azienda.                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- fogli mobili</li> <li>- calendario attività</li> <li>- elenco destinatari</li> </ul>   | individuale | min. 8 – max. 32  |                  | disoccupata          |

Tabella 3 - Metodologie

| Tipo   | descrizione  |
|--|--|
| FORMAZIONE IN PRESENZA (FPR)                       | Attività che prevede il rapporto frontale tra docente e discente. La finalità prevalente è costituita dalla trasmissione di informazioni e schemi interpretativi. Il fine è l'acquisizione di concetti e modelli specifici importanti per inquadrare la tematica e gli argomenti del percorso.   |
| WORKSHOP/<br>FOCUSGROUP (WOF)                      | Attività attraverso la quale l'individuo può scambiare riflessioni, partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei (ad esempio per età, livello d'istruzione, ecc.) al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico, che viene scandagliato in profondità. Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. |
| APPRENDIMENTO INTERGENERAZIONALE (INT)             | Attività finalizzata alla trasmissione di saperi, informazioni ed esperienze fra persone appartenenti a generazioni diverse in un contesto di Lifelong Learning. Questa tipologia di apprendimento che, solitamente, avviene in modo informale, può diventare formale quando è strutturato in forme più organizzate. Le attività possono essere realizzate in piccoli gruppi variabili (es. un senior e più "utenti, più senior e più "utenti) o nella modalità one-to-one. E' sempre necessaria la presenza di un coordinatore/moderatore.  |
| SEMINARIO FORMATIVO (SEF)                          | Attività articolata in uno o più incontri di discussione su argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo ed approfondendo la tematica trattata. Tale percorso, breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.   |
| FORMAZIONE INTERVENTO (FIN)                        | La formazione-intervento è una metodologia che serve per formare le persone e per cambiare le organizzazioni. Per entrambi gli obiettivi essa innesca un processo che si basa sulla progettualità partecipata degli attori. La formazione intervento suppone che il modo migliore per apprendere una competenza sia quella di esercitarla nel contesto reale sviluppando un progetto che riguardi il proprio ruolo. Il docente si trasforma così in una sorta di agevolatore che insegna come raccogliere e finalizzare le conoscenze e le competenze disponibili.   |
| RICERCA AZIONE (RAZ)                               | Tale tipologia – che si configura come ricerca sul campo - consente di attivare progetti partendo dall'osservazione, ad esempio, di un'organizzazione in fase di cambiamento o di crescita, per poi poter suggerire le soluzioni più adatte con interventi mirati in termini formativi. E' un modo di concepire la ricerca che si pone l'obiettivo non tanto di approfondire determinate conoscenze teoriche quanto di introdurre cambiamenti migliorativi tramite analisi e studi di fattibilità atti a portare innovazione e sviluppo.   |
| PARTECIPAZIONE ATTIVA A RICERCHE FINALIZZATE (RIC) | E' una tipologia di formazione sul campo. Partecipare ad un progetto di ricerca può avere notevoli implicazioni formative, tra cui l'acquisizione delle capacità di: interrogarsi sui problemi, tradurre i quesiti in rigorosi protocolli operativi di ricerca, consultare banche dati e letteratura, utilizzare strumenti strutturati, discutere i risultati e le implicazioni, produrre nuove conoscenze e diventare portatori del processo di cambiamento culturale e operativo.  |

|   |   |
|---|---|
| PROJECT WORK<br>(PWK)                       | Elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile (es. la redazione di un profilo, procedura, etc..). Con questo termine si fa riferimento alla definizione e realizzazione di un progetto professionale nel quale gli utenti agiscono in veste di veri e propri operatori affrontando i problemi reali riferiti al contesto ed all'argomento di formazione e ricercando soluzioni concretamente realizzabili.<br>Nella realizzazione i partecipanti vengono supportati da docente e tutor                                |
| ROLE PLAY<br>(RPL)                          | Esercitazione che richiede ad alcuni partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori"; di rappresentare, cioè, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. Generalmente l'incontro di role-play prevede tre fasi: la prima di definizione e contestualizzazione dell'evento, la seconda di attribuzione di ruoli e funzioni per la simulazione e la terza di analisi della rappresentazione effettuata. |
| ATTIVITA' PRESSO<br>AZIENDE PILOTA<br>(AZP) | Inserimento degli utenti in cosiddette aziende pilota – cioè aziende che, nel ramo di attività individuato, rappresentano un'innovazione - allo scopo, dapprima, di prendere visione delle metodologie seguite e, successivamente, di "learning by doing".  |
| TESTIMONIANZE<br>(TES)                      | Incontri del gruppo di utenti con personaggi di spicco del mondo aziendale che interagiscono con essi portando direttamente la loro esperienza personale e quella dell'azienda nella quale operano.   |
| UTILIZZO DI FILMATI<br>(FIL)                | Proiezione di filmati/documentari su tematiche inerenti al corso allo scopo di:<br>- suscitare una discussione volta ad analizzare problematiche specifiche<br>- illustrare metodologie di lavoro e problemi affrontati.  |
| VISITE AZIENDALI<br>(VAZ)                   | Uscite del gruppo di utenti – accompagnati da docenti e tutor - presso realtà aziendali della zona che rivestono un certo grado di rilievo nell'ambito trattato. Agli utenti verranno illustrati: l'organigramma, l'organizzazione, reparti e prodotti.   |
| PROBLEM BASED LEARNING<br>(PBL)             | Modalità di didattica attiva svolta a gruppi ai quali viene proposta una situazione problematica realistica che deve essere affrontata con l'obiettivo di trovare o scoprire, attraverso il lavoro di gruppo, le soluzioni e nuove informazioni.  |
| CASE HISTORY<br>(CHI)                       | Si intende l'attività di presentazione, analisi ed approfondimento di un fatto o di un'azione o di un fenomeno attraverso un esempio/caso concreto. Può essere anche una relazione che elenca le caratteristiche di un progetto analizzandolo nel modo più oggettivo possibile.   |

**Tabella 4 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro**

| <b>Figura professionale</b>           | <b>Descrizione dei compiti minimi richiesti</b>  | <b>Esperienza minima richiesta</b>   |
|---------------------------------------|--|--|
| Direttore/coordinatore                | Supervisione del progetto nel suo insieme<br>Verifica della qualità degli interventi<br>Coordinamento delle attività di microprogettazione<br>Interfaccia con la Direzione Regionale Formazione<br>relazione sulle attività e gli esiti del progetto.  | almeno 5 anni in analoghe attività   |
| Docente/formatore                     | Attività formativa   | A livello progettuale:<br>almeno 40% di fascia senior<br>(almeno 5 anni di esperienza nel ruolo)<br>20% di fascia junior |
| Co-docente                            | Supporto all'attività formativa  | Almeno 40% di fascia senior<br>(almeno 5 anni di esperienza nel ruolo)<br>20% di fascia junior                           |
| Consulente                            | Attività di accompagnamento  | Almeno 40% di fascia senior<br>(almeno 5 anni di esperienza nel ruolo)<br>20% di fascia junior                           |
| Testimonial aziendale                 | Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera   | Imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale   |
| Responsabile di selezione             | Attività di selezione dei partecipanti   | almeno 2 anni in analoghe attività   |
| Responsabile monitoraggio /diffusione | Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post<br>Attività di diffusione dei risultati del progetto<br>Predisposizione di reportistica in itinere e finale   | almeno 2 anni in analoghe attività   |
| Tutor formativo                       | Attività organizzativa d'aula<br>Supporto/assistenza agli utenti<br>Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità<br>Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti<br>Relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.  | almeno 2 anni in analoghe attività   |
| Tutor aziendale                       | Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di stage<br>Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità<br>Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di stage<br>Relazione costante con il tutor formativo e/o direttore/coordinatore di progetto | figura individuata dall'azienda  |